

Elezioni **Ordine Psicologi Lombardia** 2024 - 2028

INSIEME: UNA VOCE PIÙ FORTE

Valore: Comunità



AltraPsicologia.it
LOMBARDIA

Scritto dalle colleghe e dai colleghi della Lombardia
che hanno partecipato con passione, idee e
competenze alla nostra rete.





3. Insieme è... comunità

«In ogni ambito professionale operano per migliorare la capacità delle persone di comprendere se stesse e gli altri e di comportarsi in maniera consapevole, congrua ed efficace».

Articolo 3 del Codice Deontologico delle Psicologhe e degli Psicologi.

Sempre di più la nostra professione si compie anche fuori dagli studi; la salute mentale è un problema individuale, ma anche comunitario e sociale, ed è questo lo spirito che ha animato le recenti riforme che portano i servizi per il benessere psicologico a essere sempre più in prossimità alla popolazione. Per questo desideriamo **un Ordine che sappia cogliere il ruolo (oggi e domani) dello psicologo nella società, tra clinica, servizio pubblico, promozione e terzo settore.**


 In primo luogo vogliamo esserci nella **Legge Nazionale del Servizio di Psicologia di Base**: ci impegneremo ad attivare sinergie a livello nazionale, affinché l'accesso alle cure primarie anche per la salute psicologica diventi un diritto riconosciuto a ogni cittadino sul territorio nazionale. Quali competenze deve avere e quali sono i processi di accoglienza, diagnosi e invio dei pazienti? Questa è la domanda a cui l'Ordine deve dare primariamente risposta costruendo, in sinergia con le professioni socio-sanitarie (i medici di medicina generale, i pediatri, gli infermieri di comunità e gli assistenti sociali), **percorsi di formazione ECM specifici sullo psicologo di base da proporre all'interno delle scuole di specializzazione**. In parallelo l'attività ordinistica sul tema delle cure primarie deve svolgersi anche alla base della nostra formazione attraendo sinergie con le università.


 In questo senso va il **Progetto dello Psicologo Territoriale**: l'aumento spropositato del bisogno di psicologia negli ultimi anni non trova attualmente risposta nel modo in cui l'offerta psicologica è organizzata: si concentra nel mercato privato e nel livello secondario e terziario di intervento: psicoterapia e riabilitazione.

C'è bisogno di ampliare gli spazi riconoscibili e riconosciuti del lavoro psicologico, in ottica di prevenzione e di salute mentale di comunità, valorizzando quelle esperienze che vengono prima, dopo e attorno alla terapia. La psicologia di quartiere è stato il primo progetto-pilota promosso dall'Ordine degli Psicologi a istituire un modello di cure primarie. È necessario riprendere in mano i cantieri interrotti e potenziarne la portata, istituendo cabine di regia in ogni capoluogo che costruiscano e consolidino il modello della psicologia delle cure primarie.


Parlando di territorio non possiamo che non rilevare a più livelli un grande bisogno di Psicologia nel servizio pubblico. Per questo, attraverso un **Gruppo di Lavoro Psicologia e Sanità**, costruiremo un dialogo proattivo con Regione Lombardia in merito al ruolo dello psicologo come previsto dai LEA, per potenziare i servizi coinvolti nella salute psicologica: consultori familiari, servizi per le dipendenze patologiche, ecc. Rispetto al ruolo e all'immagine professionale della psicologia nel settore pubblico vogliamo lavorare alla riduzione del pregiudizio, al potenziamento delle competenze tecnico/professionali e all'affermazione dell'identità professionale. Inoltre proporremo **percorsi di mentoring, attraverso una formazione ECM, per affiancare i dirigenti psicologi e i responsabili di servizio in tutte quelle attività economico-amministrative come la gestione dei budget, del personale e delle progettazioni.**

La presenza dello Psicologo nei servizi sanitari è sempre più necessaria ad ogni livello di cura e prevenzione, nelle patologie croniche come nella pediatria e nella neonatalità. L'Ordine degli Psicologi della Lombardia attraverso la definizione delle competenze e percorsi di formazione adeguati fornirà ai colleghi e alle colleghe competenze valide per intervenire sia in ambito privato che pubblico con pazienti portatori di tali patologie o condizioni sanitarie arrivando a definire il ruolo dello **Psicologo della Cronicità**, il ruolo dello **Psicologo Pediatrico** e dello **Psicologo Perinatale**. Supporteremo protocolli di intesa e proposte di legge per la loro collocazione nei servizi pubblici e del privato accreditato. Immaginiamo anche progettazioni in questi contesti con il coinvolgimento di altri operatori sanitari, associazioni familiari e strutture sanitarie e la divulgazione di opuscoli informativi nei contesti di riferimento.

 **Legge Nazionale Servizio di Psicologia Scolastica:** la scuola ha rappresentato uno dei contesti in cui si è maggiormente investito durante gli ultimi anni. Occorre però sviluppare modelli di intervento che siano in grado di intercettare in modo sistemico i bisogni della scuola. Opereremo per andare oltre la logica del solo “sportello scolastico” e agiremo per dare allo psicologo nelle istituzioni scolastiche un ruolo stabile e con un adeguato riconoscimento, anche economico, per la tutela della salute di tutti gli attori coinvolti.

 Riguardo al contesto scolastico OPL e il **GdL sulla Disabilità** dovrà prendere posizione rispetto alla recentissima espressione del Consiglio di Stato (rif. dell’articolo 3, comma 5, d.lgs. 66/2017) che ha sottolineato come i Comuni possano predisporre le misure di sostegno scolastico agli alunni con disabilità discostandosi dal PEI, tenendo conto di plurimi fattori, tra cui la disponibilità di sufficienti risorse economiche. Dal nostro punto di vista si tratta di una grave decisione che subordina il diritto all’inclusione scolastica ad aspetti meramente piccolo-finanziari.

L’interazione in età evolutiva con i sempre più numerosi dispositivi e applicazioni tecnologiche attrae sempre di più la comunità accademica e professionale, lasciando trasparire con sempre maggior forza problematiche complesse sia a livello psicologico sia fisiologico e neurologico, sia comportamentale e relazionale. In conseguenza di ciò, vorremmo proporre un **Progetto di Patto Sociale con le scuole del territorio lombardo, per trasferire agli adulti informazioni per l’utilizzo virtuoso delle nuove tecnologie**, in linea con le indicazioni della ricerca scientifica e delle associazioni pediatriche.

 Sfruttando questo Patto Sociale con le scuole, vogliamo contribuire anche al trasferimento delle **linee guida di intervento per l’Educazione Sesso-Affettiva nelle Scuole Primarie e Secondarie**.

Per quanto riguarda il **Privato Accreditato Convenzionato**, ad oggi le uniche offerte sul territorio sono quelle di natura medico-poliambulatoriale. Gli psicologi non possono aprire studi di psicoterapia convenzionandoli con il sistema sanitario e offrendo servizi di prossimità, se non rispettando alcuni criteri strutturali completamente lontani e inadatti alla nostra quotidiana attività lavorativa (bagni e antibagni, lavandini nelle stanze, spogliatoi per medici e lettini) oltre che l'obbligo di avere un medico come Direttore Sanitario. La proposta che porteremo in Regione sarà quella di **istituire Ambulatori di Psicoterapia convenzionabili con nuove regole e caratteristiche strutturali rispondenti al nostro classico setting terapeutico e psicoterapeuti come direttori sanitari.**

Il terzo settore rappresenta la risorsa più importante in tema di prevenzione del benessere psicologico. Una risorsa che va al di là del processo di cura e che si occupa di creare una vera cultura della prevenzione attraverso servizi in rete tra loro. Rete che deve diventare uno strumento di lavoro per la categoria. L'Ordine, attraverso un **Gruppo di Lavoro Terzo Settore**, deve valorizzare le realtà costituite da psicologi, offrendo spazi di messa in rete dei loro servizi e **protocolli di intesa su progettazioni territoriali.**

Gli psicologi e le psicologhe che lavorano nel terzo settore e in ambito educativo rappresentano una buona fetta di mercato, soprattutto nei primi anni di attività. Coinvolgendo il gdl Terzo Settore proporremo percorsi di **intervisione metodologica e contenutistica psicoeducativa**, valorizzando e dando dignità al ruolo dello psicologo nei contesti educativi e in quanto portatore di uno sguardo professionale specifico.

In tema di "Comunicazione Inizio Attività" l'Ordine deve offrire ai colleghi una **Unica Documentazione CIA, compilabile online sul sito dell'Ordine**, valorizzando le caratteristiche della nostra professione e semplificando al massimo il procedimento. Su questo procedimento vanno tutelate le realtà del terzo settore che ad oggi rimangono nella compessità di dover comunicare caratteristiche non propriamente adeguate al servizio di psicologia rischiando di essere equiparate a poliambulatori.

INSIEME: UNA VOCE PIÙ FORTE

Ogni paziente psichiatrico è inserito in un contesto familiare e territoriale e ogni malattia coinvolge, per impatto, ricadute e risorse sulla famiglia e sul territorio. Partendo da una premessa sistemica in cui la relazione è il nucleo centrale di tutte le interazioni umane, riteniamo che gli psicologi possano guidare un processo di umanizzazione attraverso l'attento lavoro dei bisogni psicologico-relazionali di pazienti e familiari all'interno delle strutture sanitarie psichiatriche. L'ordine dovrà farsi promotore di una **valorizzazione degli psicologi all'interno delle istituzioni sanitarie psichiatriche, attraverso una formazione ECM specializzata, protocollo d'intesa e azioni sul territorio con le associazioni del quartiere/comune,** contribuendo a migliorare la qualità dell'assistenza e il benessere complessivo dei pazienti e delle loro famiglie.